



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità

M_ITI-TSI
Dirzione Generale per il Trasporto Stradale e per l'Intermodalità
TSI-Segr
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0009260-10/04/2012-USCITA

Prot. n. 010 del 16/04/2012

A1 Segretario Generale
ASSOTIR
dott. Claudio Donati
Via Santa Caterina Albanese 14
00173 ROMA

e, p.c. Al Vice Ministro
dott. Mario Ciaccia
Piazza di Porta Pia, 1
00161 ROMA

Oggetto: Ecobonus 2010.

In relazione alla lettera del 3 aprile u.s., indirizzata agli Organi politici di vertice del Ministero, con la quale codesta Associazione esponeva preoccupazioni in ordine all'oggetto, si evidenzia quanto segue.

Gli incentivi Ecobonus rappresentano un aiuto di Stato, inizialmente autorizzato per un triennio dalla Commissione Europea. Il regime di aiuti, inoltre, è stato considerato una *best practice* a livello europeo, in tema di incentivi all'intermodalità strada-mare, dalla stessa CE e ha dato ottimi risultati, purtroppo interrotti dalla crisi attuale.

Pertanto, scaduto il triennio riferito ai viaggi, su rotta marittima alternativa alla strada, 2007-2009, e definite le risorse per il 2010, è stata richiesta alla CE la proroga dell'aiuto per gli anni 2010 e 2011. La proroga è motivata dalla necessità di consentire il consolidamento della nuova modalità di trasporto intermodale, nella situazione di crisi economica in atto, che ha avuto gravi ripercussioni sulla produzione e quindi sul trasporto, con particolare riferimento alle modalità meno flessibili.

Nonostante, in una fase iniziale, gli Uffici della CE avessero dimostrato apertura nei confronti della proroga, si sono susseguite richieste di chiarimenti e informazioni supplementari.

Il 13 marzo u.s. è stato quindi organizzato un incontro con il Vice Direttore per gli aiuti di Stato della DG Concorrenza. In tale occasione sono state esposte le ragioni della proroga e sottolineati i gravi problemi che sarebbero generati dalla mancata autorizzazione. A valle dell'incontro sono stati quindi forniti gli ultimi chiarimenti alla CE, che ha 60 giorni per dare una risposta.

Si evidenzia che la procedura per l'erogazione dei contributi relativi al 2010 è praticamente conclusa e, fatta salva la disponibilità di cassa in ordine alla quale si sono già attivati i competenti Uffici del Ministero dell'economia e delle finanze, si potrebbe procedere al pagamento.

Ovviamente una pronuncia sfavorevole da parte di Bruxelles avrebbe conseguenze molto critiche per il mondo dell'autotrasporto, con particolare riguardo alla Sicilia.

La situazione di cui sopra è, pertanto, all'attenzione dell'Amministrazione e degli Organi di indirizzo politico e si auspica un rapido esito positivo della procedura, con l'autorizzazione della proroga per il biennio 2010-2011, per un importo annuo di 30 milioni di euro, del regime di aiuti già autorizzato.

Per quanto riguarda ulteriori proroghe dell'Ecobonus, va tenuto presente che, nonostante la indiscussa valenza per ridurre l'inquinamento e la congestione stradale e per migliorare la sicurezza, l'incentivo stesso è a tutti gli effetti un aiuto di Stato. Alla luce delle difficoltà emerse con la CE per l'autorizzazione dell'aiuto per il biennio 2010-2011, pertanto, appare improponibile richiedere all'Unione europea ulteriori proroghe temporali.

Una via praticabile, invece, potrebbe essere quella di farsi parte attiva per indurre modifiche dell'atteggiamento dell'UE in materia di politica dei trasporti, in vista di introdurre direttamente a livello europeo (sulla scorta di quanto avviene oggi con il programma Marco Polo) delle misure incentivanti del trasporto intermodale, tipo Ecobonus e Ferrobonus. Nel frattempo (per gli anni 2012-2014) si dovrebbero sviluppare nuove proposte che siano specificamente finalizzate verso una "soluzione siciliana".

Sono quindi stati attivati contatti diretti con la Regione Siciliana per approfondire la possibilità di studiare e rendere rapidamente operativa una nuova tipologia di aiuto. In particolare misure premianti, sempre concorrenti il trasporto su tratta marittima, mirate all'ottimizzazione dei carichi o al trasporto non accompagnato.

Il Direttore Generale
(dott. Enrico Finocchi)

